PER LA FRANA DI UNA GALLERIA DURANTE I LAVORI DI CAPTAZIONE DEL FIORA

Temporanea crisi idrica in tutta la Maremma

Danneggiate le condotte dell'acquedotto - Per Grosseto rimessi in funzione i serbatoi di Grancia - Un comunicato dell'Amministrazione civica

Una «volata» di mine ha fatto saltare, venerdì sera, il fronte d'avanzamento della galleria alle sorgenti del Fiora, dove si stanno conducendo i lavori di presa per l'acquedotto. Lo scoppio ha liberato una falda d'acqua limacciosa, rossastra, che ha invaso la galleria con un getto iniziale di un metro cubo al secondo, travolgendo le apparecchiature d'avanzamento, strappando e danneggiando almeno due delle tre condutture sistemate. Per tutte le zone servite dall'acquedotto del Fiora si profila, pertanto, una crisi di aridità, che si presume possa durare fino a che non saranno portati a termine i lavori di normalizzazione nella galleria danneggiata. Per il momento non si sa ancora bene cosa realmente sia accaduto e quali siano le difficoltà da incontrare per neutralizzare gli effetti dell'incidente. Un comunicato dell'ufficio speciale dell'Ente Maremma per l'acquedotto del Fiora avverte, su segnalazione del Genio Civile che ha in corso i lavori di captazione alle sorgenti del Fiora, che «dalla sera del 17 gennaio è divenuto estremamente difficoltoso il rifornimento dell'acqua da avviarsi al consumo nelle condotte adduttrici. Si presume che la normalità possa essere ristabilita entro sette od otto giorni, in questo periodo sarà possibile distribuire agli utenti, saltuariamente, quantitativi di acqua ridotti a non oltre un terzo delle normali assegnazioni giornaliere».

In pratica nelle condotte adduttrici, che servono tutto il comprensorio sud della Maremma, da Montalto di Castro a Grosseto, scorrono da ieri non più di 120 litri al secondo, forniti dalle sorgenti basse, quelle cioè utilizzabili al di sotto della Peschiera di Santa Fiora: le condotte della sorgente superiore sono state isolate dopo lo scoppio, e privano le condotte adduttrici e il consumo potabile di 200 litri al secondo. La viabilità della zona servita dal due tronchi dell'acquedotto del Fiora attualmente in funzione — che si dramma possoché all'altezza di Cortevecchia — rende assai critica la situazione nei vari comuni tra Grosseto e il confine laziale.

Sulla situazione anche l'Amministrazione comunale di Grosseto ha diramato il seguente comunicato: «A causa dei lavori in corso presso le sorgenti dell'acquedotto del Fiora, l'erogazione dell'acqua potabile avverrà con pressione ridotta nei prossimi giorni e specialmente nelle ore notturne. Nonostante l'assalto dei pozzi di Grancia alcune zone della città potranno rimanere prive di acqua per parecchie ore al giorno. Si prevede che la situazione possa ritornare normale nel giro di alcuni giorni».

Pericolo di siccità anche per Grosseto, dunque: da ieri arrivano in città non più di 80 litri al secondo, non solo perché mancano i 100 litri al secondo dell'acqua del Fiora ma anche perché non è stato possibile utilizzare la riserva del serbatoio piccolo di Grancia (della capacità di almeno 12 litri al secondo) perché si è bloccata la pompa. L'acqua in dotazione da ieri per i consumi della città è fornita dal vecchio acquedotto (60 litri al secondo) e dal pozzo maggiore di Grancia (20 litri al secondo): la quantità è ridotta ad un terzo circa del fabbisogno normale.

Questo stato di difficoltà durerà naturalmente fino a quando non potrà essere nuovamente raccolta e immessa nelle condutture di distribuzione l'acqua delle sorgenti superiori del Fiora e per il momento non è possibile fare previsioni o indicare termini di tempo meno che approssimativi. Fino ad ieri sera non è stato possibile entrare nella galleria danneggiata per accertare l'entità dei danni e fissare un eventuale preventivo per i lavori di riattamento: per questo si parla di sette-otto giorni, o più genericamente di «alcuni giorni» operando in modo.

Per l'aspetto igienico-sanitario di quanto accaduto, per accertare se si siano verificate infiltrazioni di acqua non potabile anche nelle condotte basse si sono recati ieri a svolgere un sopralluogo alle sorgenti dell'acquedotto il dott. Finizio e altri funzionari dell'ufficio medico provinciale.

Concorso di educazione stradale nelle scuole

Il Provveditorato agli Studi, in collaborazione con l'Automobile Club di Grosseto, indice un concorso provinciale sull'educazione stradale riservato agli alunni di ambo i sessi.

La partecipazione al concorso consisterà nell'elaborazione di un disegno colorato attinente all'educazione stradale, formato 33x25, con breve didascalia che illustri il significato.

I lavori, debitamente vistati dalle autorità scolastiche, dovranno pervenire al Provveditorato agli Studi entro il 31 marzo 1964, con il nominativo dell'alunno e la classe di appartenenza.

Per il concorso di cui trattasi, l'Automobile Club mette a disposizione della scuola i seguenti premi in libretti di risparmio al portatore:

Cat. A, scuole medie inferiori. 1.o premio lire 15 mila; 2.o premio lire 10 mila; 3.o premio lire 8 mila; 4.o premio lire 7 mila; 5.o premio lire 6 mila.

Cat. B, scuole elementari: 1.o premio lire 10 mila; 2.o premio lire 8 mila; 3.o premio lire 7 mila; 4.o premio lire 5 mila; 5.o premio lire 4 mila.

* * *

«Il giorno 24 c. m., venerdì, alle ore 17, nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale «P. Porciatti» (piazza de Maria), in preparazione alla XI Giornata Europea della Scuola che sarà celebrata il 3 febbraio p. v., si svolgerà, alla presenza delle massime autorità della provincia, dei capi d'istituto e dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado nonché di rappresentanze di alunni, il «Pomeriggio europeo».

L'iniziativa con la segreteria della sezione italiana dell'Association Européenne des Enseignants (AEDE), la prof.ssa Elena Sonnino di Roma, segretaria della sezione italiana della AEDE, illustrerà le finalità della Giornata.

La replica finale del relatore ufficiale concluderà la riunione.

I presidi delle scuole di istruzione di primo e secondo grado, gli ispettori scolastici, i direttori didattici sono stati invitati a sollecitare tutti gli insegnanti interessati alla celebrazione della «Giornata Europea della Scuola» e tutti i giovani appartenenti alle classi delle scuole medie superiori che hanno manifestato l'intenzione di prendere parte al concorso, affinché siano presenti a questa riunione del «Pomeriggio europeo».

Nel contempo viene reso noto che, in preparazione alla ricorrenza della XI Giornata Europea della Scuola, saranno effettuate, per gli alunni delle scuole elementari del secondo ciclo, programma radiofonico nazionale due trasmissioni dal titolo «Costruiamo l'Europa».

Tali trasmissioni avranno luogo alle ore 10.30 di sabato 18 gennaio e di sabato 1 febbraio p. v.».

Collettiva di pittura al Cent. delle Arti

Al «Centro delle Arti» si è aperta ieri la collettiva di artisti italiani.

E' una esposizione di opere di Attardi, Barbisan, Bartolini, Bellanda, Borsato, Bortolozzi, Boscolo, Farulli, Grazzini, Guerricchio, Magnolato, Paolucci Volpi Zancanaro.

Una collettiva di rilievo, dunque, se non altro per il fatto che in una situazione in cui prevalgono gli interessi commerciali e speculativi, sono manifestazioni come questa a riprendere quella funzione educativa e culturale.

SPETTACOLI

ASTRA: «Gli invincibili sette» un film spettacolare in tecnicolor cinemascope con Tony Russell, Kriss Herta, Gerard Tikl.

INDUSTRI: «Sfida nella valle dei Comanches» un nuovissimo western, emozionante. Con attori di primo piano.

MARRACCINI: La Dear film presenta un grande tecnicolor scope «La pantera rosa» il più brillante commedia della stagione con Claudia Cardinale, David Niven, Peter Sellers e Capucine.

MODERNO: Grande successo di «Sinfonia per un massacro» un film denso di suspense che racconta la storia di 5 uomini che volevano fare «il colpo grosso» con M. Auclair, C. Dauphin, Daniela Rocca e Charles Vanel.

EDEN: Successo de «La noia» di Damiano Damiani. Tratto dal romanzo omonimo di Moravia, interpretato da Catherine Spaak, Bette Davis e Horst Buchholz. Vietato ai minori di anni 18.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

La revisione dei prezzi negli appalti pubblici

L'Associazione degli industriali della provincia informa le ditte interessate che la commissione di studio nominata dal ministero dei Lavori Pubblici con il compito di formulare opportune proposte intese a semplificare l'attuale sistema seguito per la revisione dei prezzi contrattuali allo scopo di poter procedere alla immediata corresponsione di un acconto revisionale alle imprese richiedenti, ha concluso i suoi lavori sottoponendo al ministro competente le proprie conclusioni.

Sulla base dei criteri suggeriti dalla commissione anzidetta — di cui ha fatto parte una rappresentanza dell'ANCE — il ministero dei Lavori Pubblici ha in corso di diramazione una circolare ministeriale contenente le istruzioni agli uffici dipendenti per una sollecita liquidazione degli acconti previsti nella nuova regolamentazione, con il sistema parametrico che prevede l'adozione di 10 categorie di opere per ciascuna delle quali è calcolata l'incidenza complessiva della manodopera secondo la tabella appositamente predisposta.

NEL CORSO DELLA TRADIZIONALE VISITA ANNUALE ALLA NOSTRA CITTA'

Serata al Rotary Club in onore del Governatore

L'avvocato Giorgio Colagrande Governatore del 188.o Distretto del Rotary Internazionale, ha effettuato la tradizionale visita annuale al Club cittadino.

L'avv. Colagrande che risiede a l'Aquila, giungendo a Grosseto ha compiuto una visita alla città ed ai suoi monumenti e successivamente ha convocato il consiglio direttivo del Rotary locale per informarsi sull'azione rotariana ed improntarla ad un sempre maggior inserimento nella vita e nell'interesse pubblico.

Alle ore 20 si è svolta a «Bastiani» la normale riunione conviviale alla quale hanno partecipato tutti i soci accompagnati dai familiari. Erano ospiti il prefetto dottor Carlo Capasso con la gentile signora. Il presidente avv. Pier Maria Bernardini dopo avere porto il saluto all'ospite della serata, ha ringraziato il Governatore a nome di tutti i soci per la sua visita al Club di Grosseto e per l'interesse dimostrato alla soluzione di problemi interni.

Il governatore avv. Colagrande ha preso poi la parola illustrando ai convenuti le sue impressioni ricevute negli incontri con il Presidente della Repubblica Segni e con S.S. Paolo VI.

Infine ha riconfermato gli alti ideali che ispirano l'azione rotariana in Italia e nel mondo.

«Vedo con piacere — ha proseguito il governatore — e debbo di questo compliacermi con il presidente Bernardini e con i suoi più stretti collaboratori, che il Rotary Club di Grosseto è perfettamente inserito nella vita della città sia nel campo dell'assistenza che nelle questioni di pubblico interesse. Debbo pertanto dare atto a tutti i rotariani qui presenti che la loro azione è consona ai principi ispiratori del Rotary Internazionale in modo che veramente il onora e di cui non posso che tornare a compiacermi».

L'avvocato Colagrande è ripartito da Grosseto diretto a Volterra da dove proseguirà la visita a tutti i club dell'Italia centrale.

NELLA FOTO: il presidente del Club di Grosseto avv. P.M. Bernardini porge il saluto al governatore del 188.o Distretto, avv. Colagrande (alla sua destra). A sinistra, il prefetto dr. Capasso. (Foto Ag. B.P.)

IERI SERA IN VIA BERTANI QUASI ALL'INCROCIO CON CORSO CARDUCCI

Boccaccesco episodio fra moglie e marito

Violenta scenata, ieri sera, in via Bertani, quasi al crocicchio con corso Carducci: un pittore vista la propria signora scendere dall'auto di un uomo che preferendo non dare spiegazioni è partito a tutta birra immettendosi nel traffico cittadino, le si è scagliato contro profferendo una serie di parole facilmente intuibili. Quindi, afferrata la donna per la collottola, l'ha portata di fliato in questura, non senza prima aver invitato a seguirli un testimone oculare della scena.

L'episodio è accaduto verso le 20.30. Evidentemente il marito — che è risultato essere un sottufficiale — era stato informato di qualcosa che sembrava pianlato il sul marciapiede proprio ad attendere la signora che, di fatti, è giunta poco dopo a bordo di una utilitaria condotta da un giovane che, come si è detto, è rimasto sconosciuto.

La signora è stata interrogata dal funzionario di questura. Essa, per quanto risulta, si è giustificata dicendo che il suo compagno di viaggio era un commerciante di tessuti con il quale si era recato in giro da ieri mattina, per effettuare delle compere convenienti all'ingrosso.

I due, dopo l'interrogatorio di rito, se ne sono tornati a casa. Non risulta che, almeno per il momento, sia stata sporta alcuna querela in merito.

Ferito un bimbo caduto in casa

Giuseppe Serrao, 5 anni, residente in via Saffi, si è prodotto una ferita lacera alla fronte sbattendo la testa contro lo spigolo di un tavolo da cucina. Guarirà in sette giorni.

Anziano ciclista investito da un camion

Guido Gabrielli di 70 anni, residente in via Scansanese, è stato mediato al pronto soccorso dell'ospedale per ferite varie riportate in seguito ad un incidente stradale in località San Martino. Il Gabrielli è stato investito, mentre procedeva in bicicletta, da un autocarro, alla cui guida si trovava Remo Guerrieri di 30 anni, residente a Scansano. Il medico di turno lo ha dichiarato guaribile in 10 giorni.

Denunziato per oltraggio un uomo di Roccastrada

Aladino Capanni, 55 anni, residente a Roccastrada, è stato denunziato per oltraggio a pubblico ufficiale alla Pretura del mandamento. Le offese sarebbero state rivolte dall'uomo alla guardia comunale Livio Fossati, di 34 anni, che lo aveva invitato a non attingere acqua ad una fontana pubblica.

— Anche Dante Marconi, 5 anni, domiciliato in via Tripoli 82, è caduto in casa, urtando la testa contro una mensola. Ha riportato una ferita lacera alla regione occipitale. Guarirà in 7 gg.

TACCUINO

La temperatura massima registrata ieri è stata di 11.2 gradi; la minima 2.8 alle ore 8 era di 4 gradi.

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore medie sarà assicurata il servizio la farmacia Severi piazza Dante, tel. 24.54.

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Tirli, Buriano e Vetulonia.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116. Vigili del Fuoco 22.222 Polizia stradale 42212 PS 22666 Carabinieri 22-77; CRI 22924; Ospedale 22021; Acquedotto (rip. guasti) 22878, elettricità (riparazione guasti) 22495-22074; Chiamata taxi: piazza Duomo 22478, piazza Socci 23325; piazza Stazione FFSS 22665, piazza Mentana dei Paschi 22393.

TURNO DISTRIBUTORI CARBURANTE

Oggi effettueranno il turno di riposo domenicale gli esercizi per la distribuzione carburanti e lubrificanti della provincia compresi nel gruppo «B».

A CASTELLAZZARA

Camion nella scarpata dopo uno scontro con un' auto

Ieri sera all'ingresso sud di Castellazzara in località Croce, dove la strada ha una pericolosa curva a gomito, è avvenuto un grave incidente stradale che per fortuna non ha avuto tragiche conseguenze.

Un camion addetto al trasporto delle carni macellate guidato da Olivero Burchielli, mentre procedeva in discesa, proprio in curva veniva a collisione con una «Kadett» condotta da Gaetano Merli All'urto la Kadett — danneggiata in modo grave nella parte anteriore — faceva un testa-coda e si fermava sull'orlo della scarpata. Il camion invece sbandava e procedendo nella sua corsa precipitava nel burrone e veniva fortunatamente trattenuto da un grosso palo della luce. Degli occupanti del due automezzi, solo il conducente della Kadett riportava leggere contusioni, mentre gli altri viaggiatori rimanevano incolumi. I due automezzi sono ridotti invece ad un ammasso di rottami. Sul posto si sono recati i carabinieri per l'accertamento delle responsabilità.

Ripetete

sul giornale, senza mai stancarVi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete. Il consumatore lo ricorderà al momento opportuno.

AL MINISTERO

Risolta la vertenza della Marchi di Ravi

Il ministro del Lavoro, senatore Bosco, a seguito dei contatti avuti, unitamente al sottosegretario on. Calvi, con la società Marchi e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, ha formulato talune proposte per la soluzione della vertenza in atto nella miniera di Ravi.

Dopo ampia discussione sui problemi riguardanti la complessa vertenza, le parti hanno accettato le proposte formulate dal ministro Bosco.

In conseguenza le organizzazioni sindacali hanno revocato lo sciopero. Il lavoro in miniera sarà pertanto ripreso, con la gradualità che le esigenze tecniche e di sicurezza comportano, a decorrere dal 20 gennaio.

PER I REDDITI ACCERTATI SUPERIORI AL MILIONE E MEZZO

Contribuenti grossetani all'imposta di famiglia

L'industriale Angiolo Paoletti (15 milioni) il farmacista Ettore Severini (10 milioni), l'imprenditore edile Riccardo Fabbri (intorno ai 9 milioni) e il professore radiologo Emilio Pinotti (oltre 7 milioni) guidano non le loro denunce sul reddito i ruoli dell'imposta di famiglia del comune di Grosseto per il 1964.

Che ruoli, entrati in pubblicazione ieri, comprendono le partite non contestate e, per quelle contestate, l'iscrizione avvenuta in base alla cifra dichiarata dal contribuente: l'importo complessivo dei ruoli principale della imposta di famiglia ha per il nostro comune l'ammontare pure di L. 78.958.323 e quello effettivo di L. 94.285.628.

Questi i maggiori contribuenti che hanno dichiarato o accettato l'avvertamento per un importo pari a un milione e mezzo ed oltre; la cifra tra parentesi si riferisce all'imposta corrispondente comprensiva degli aggi di riscossione:

Abbate Vincenzo 1 milione 500 mila (90.286). Adorni Dino 2 milioni 100 mila (11.298). Azzurri Dello 1 milione 740 mila (94.908). Agnoletti Ivan 1 milione 790 mila (97.832). Aldo Arengi Umberto 1 milione 645 mila (104.870). Amerighi Amelio 1 milione 614 mila (85.806). Amerighi Bartolozzi Zelinda 3 milioni 200 mila (224.894). Andrelli Loris 1 milione 940 mila (11.906). Argiro Cesare 2 milioni 950 mila (202.812). Arrighi Iole ved. Ciabatti 1 milione 656 mila (106.026). Azzilla Costanzo 3 milioni (211.302). Baciarello Ottavio 4 milioni 993 mila 352 (473.934). Bagnani Silvio 2 milioni 940 mila (130.542). Baldi Cesare 1 milione 660 mila 88 mila 170). Bardelli Giordano 2 milioni 700 mila (169.956). Bardi Marino 1 milione 840 mila (102 mila 996). Bardi Salvatore 1 milione 990 mila (193.958). Bartolini Livio 3 milioni 990 mila (328 mila 242). Bassi Mariano 5 milioni 850 mila (496.490). Bastiani Fosco 2 milioni (115.908). Bastiani Rosina 2 milioni (115.908). Bastiani Ugo 2 milioni (115 mila 398). Battigalli Dino 2 milioni 090 mila (122.370). Beccarini Crescenzi Ivo 1 milione 700 mila (89.478). Becchino Gino 1 milione 630 mila (83.512). Belluci Giovanni 2 milioni 090 mila (122 mila 376). Benelli Carlo 2 milioni (329 mila 989). Bernardini Aniello 1 milione 970 mila (109 mila 950). Bernardini Pier Maria 1 milione 550 mila (79.596). Berti Serafino 2 milioni 050 mila (119.298). Bianchi Mario 2 milioni 105 mila (124.164). Biancotti Francesco 1 milione 600 mila (87.636). Biserni Bruno 1 milione 990 mila (101.370). Bistarioni Benito 1 milione 619 mila (85.512). Bocelli Archito 1 milione 630 mila (83.514). Bologniani Mario 1 milione 750 mila (95.442). Bonacelli Filippo 2 milioni 200 mila (131.232). Bonesi Renato 4 milioni 450 mila 393 mila 302). Boni Mauro 2 milioni 740 mila (183.216). Borgogni Angelo 4 milioni 50 mila (340 mila 338). Borsari Francesco 1 milione 790 mila (95.442). Boschi Giuseppina ved. Giabbani 1 milione 500 mila (75.162). Brilli Lido 1 milione 500 mila (75.588). Brizzi Osvaldo 1 milione 980 mila (113.610). Bruni Enzo 1 milione 350 mila (73.600). Bruni Paride 1 milione 750 mila (93.204). Bucalossi Gianfranco 2 milioni 450 mila (146.994). Bucalossi Ettore 3 milioni 720 mila (295.348). Buoncristiani Mario 1 milione 580 mila (79.368). Busini Angelo 2 milioni (107.370). Calamai Livio 1 milione 630 mila (88.164). Camaiti Enzo 1 milione 630 mila (86.358). Camici Raffaello 2 milioni 085 mila (119.298). Canuti Conteo 1 milione 800 mila (98 mila 178). Capasso Carlo 1 milione 580 mila (81.482). Capitani Luciano 3 milioni (212.244). Carboni Giacomo 1 milione 809 mila (98.178). Cardelli Margherita 1 milione 980 mila (112.236). Carosi Mecfari Lelia 1 milione 966 mila (80.766). Casali Dino Rosa Vittorio 4 milioni 500 mila (398 mila 460). Casini Leonello 2 milioni 580 mila (144.642). Cassarini Carlo 4 milioni 210 mila (363 mila 420). Cavani Franco 2 milioni 300 mila (140.586). Cecchini Marcello 2 milioni 190 mila (122.958). Cenni Maria Novella 1 milione 810 mila (101.316). Cerchiai Angelo 2 milioni 190 mila (130 mila 476). Chiaretti Morzaro 1 milione 750 mila (95.442). Chigiotti Elio 6 milioni 600 mila (797.424). Chigiotti Silvano 6 milioni 600 mila (797.424). Ciabatti Dante 1 milione 990 mila (112.236). Ciabatti Lorenzo 3 milioni 150 mila (232.848). Ciabatti Umberto 1 milione 980 mila (112.236). Ciri Benito 1 milione 850 mila (86.358). Citti Paolo 2 milioni 280 mila (138.150).

Corridori Amelio 1 milione 540 mila (79.368). Corridori Bruno 1 milione 540 mila (79.368). Corsi Enrico 2 milioni 350 mila (146 mila 464). Corsini Ettore 1 milione 500 mila (71.580). Costa Paolo 1 milione 860 mila 102 mila 508). Culicchi Renato 1 milione 930 mila (107.370). Curielli Amedeo 1 milione 790 mila (97 mila 178). Dini Stello 1 milione 636 mila 032 (86.892). De Lucia Benedetto 6 milioni (639.918). Di Lello Pietro 2 milioni 993 mila (113.334). Egisto Marino 2 milioni (114.528). Egisto Roberto 2 milioni (114.528). Evangelisti Dante 2 milioni 330 mila (143.192). Fabbri Riccardo 5 milioni 700 mila (1.450.170). Faenzi (Giovanni) 1 milione 880 mila (105.294). Fallani Pietro 2 milioni 200 mila (131 mila 722). Falconi Pietro 2 milioni 540 mila (159.984). Fallani Aldo 1 milione 950 mila (114.534). Fantacci Mario 1 milione 650 mila (86.358). Felicioni Mario (78.128). Ferraris Giovanni 1 milione 550 mila (79.368). Fedeli Luigi 2 milioni (114.528). Frascalino Salvatore 2 milioni 011 mila 332). Frati Ferraris 1 milione 530 mila (78.336). Frani Alfredo 3 milioni 940 mila (321 mila 504). Galassi Alberto 4 milioni 700 mila (442.290). Galligani Silvio 4 milioni 350 mila (385 mila 080). Galli Galileo 1 milione 580 mila (78.336). Ganelli Ernesto 3 milioni (211.302). Gangitano Luigi 5 milioni (474.570). Gotti Luigi 2 milioni 010 mila (119 mila 298). Giorgetti Elia 2 milioni 400 mila (149.124). Giorgetti Germano 3 milioni 400 mila (205.406). Giorgi Giovanni 2 milioni 530 mila (400.674). Giusti Ugo 1 milione 580 mila (81.432). Gori Antonio 1 milione 460 mila (80.476). Gori Savellini Domenico 1 milione 680 mila (89.478). Guastini Adello 5 milioni (414 mila 370). Guastini Carlo 6 milioni 500 mila (730.464). Guidoni Elisco 2 milioni 590 mila (149 mila 520). Iacopini Bruno 2 milioni 690 mila (156.786). Iacopini Bruno 1 milione 710 mila (113 mila 958). Innocenti Leonardo 1 milione 950 mila (112.812). Innocenti Santi 1 milione 730 mila 376). Laparini Peppino 2 milioni 690 mila (122.370). Lodovichi Marino 1 milione 556 mila (95.442). Macchetti Ildebrando 1 milione 470 mila (96.186). Macchia Mario 2 milioni 890 mila (199 mila 836). Mazzasai Giovanni 1 milione 365 mila (80 mila 586). Malese Fabiano 3 milioni 110 mila (220 mila 704). Malliani Attilio 1 milione 678 mila (96.162). Mancini Arduino 1 milione 580 mila (89.520). Marconi Eraldo 1 milione 950 mila (85.836). Morelli Gertrude vedova Vivarelli 3 milioni 490 mila (267.798). Marini Lello 3 milioni 500 mila (268.586). Marini Falmiero 1 milione 950 mila 117 mila 370). Marraccini Giovanni Giovanni 4 milioni (330.696). Martinelli Giovanni 2 milioni 200 mila (131 mila 652). Martinelli Pietro 3 milioni 320 mila (254.108). Mascagni Alvaro 2 milioni 500 mila (159.674). Massia Gaetano 3 milioni (474 mila 570). Mattei Manilo 1 milione 990 mila (82.464). Mazzantti Luciano 3 milioni 100 mila (224.670). Mazzoni Valerio 1 milione 800 mila (95.862). Mecacci Livio 1 milione 500 mila (77.544). Mecani Ettore 1 milione 700 mila (89 mila 478). Medici Luigi 1 milione 510 mila (77.820). Menchetti Tommaso 5 milioni 300 mila (551.980). Menci Sillo 2 milioni 380 mila (149.810). Menconi Luigi 1 milione 730 mila (97.740). Menoni Luciano 1 milione 617 mila (85.896). Mensi Enrico 1 milioni 650 mila (596.490). Menami Mario 1 milione 800 mila (98.172). Montanelli Mario 2 milioni 015 mila (117.984). Montioni Giovanni 3 milioni 100 mila (225.588). Morante Mario. Marcello 1 milione 600 mila (89 mila 748). Morelli Alessandro 1 milione 500 mila (75.588). Morelli Luigi 1 milione 500 mila (75 mila 588). Morelli Mario 1 milione 500 mila (75.588). Mulafoni Antonio 1 milione 520 mila (77 mila 364).

Nati Enzo 2 milioni (114.528). Nisi Mario 2 milioni 100.000 (122 mila 958). Notari Beatrice vedova Bertozzi 1.540.000 (79.368). Olivo Sante 1.500.000 (75.588). Orlandini Solidea 1 milione 930.000 (106.176). Pagliarini Edoardo 2 milioni 700.000 (183.960). Palini Celso 1.350.000 (79.362). Pellini Roberto 4.800.000 (472.092). Peretti Angelo 15 milioni (2 milioni 576.838). Paoli Brunetto 2.140.000 (128.898). Paolo Valin Giuseppe 2.800.000 (190.002). Parrini Ivo 1.620.000 (83.514). Pasquinucci Alberto 1.540.000 (79.368). Passerini Ugo 1.910.000 (107.370). Peccianti Danilo 2.100.000 (124 mila 074). Perugineli Giulio 2 milioni 120.000 (126.864). Piacelli Giovanni 2.400.000 (150.144). Picotti Emilio 7 milioni 400.000 (802 mila 922). Pucci Iacopo 2 milioni 800.000 (190.716). Quarania Bruno 1.950.000 (107.370). Quattrini Paolino 3.962.000 (291.744). Rabagli Sire 4 milioni (330.696). Rigaggi Hay Gian Franco 2 milioni 900.000 (130.032). Rossetti Italo 2.070.000 (121.266). Rossi Giovanni 3.915.000 (324.510). Rossi Luigi di Alfredo 1.990.000 (113 mila 958). Rossi Vilmiano 1 milione 990.000 (113.958). Salvetti Etrusco 1.700.000 (90.288). Salvatori Quinto 2.001.200 (117.162). Sampieri Telemaco 4.400.000 (377 mila 502). Santini Mario 1 milione 700.000 (89.478). Santini Rolando 1 milione 800.000 (98.010). Santini Sirio 2.180.000 (130.272). Sarti Ermete 1.900.000 (113.162). Sartiani Carlo 6 milioni 700.000 (797.424). Saviozzi Remo 1 milione 790.000 (97.820). Scardaccione Mario 1 milione 300.000 (124 mila 716). Scolo Giuseppe 3 milioni 076.500 (220.212). Scrilli Angiolo 2 milioni 700.000 (182 mila 946). Secondi Marino un milione 735.000 (94.932). Semini Goffredo 1 milione 500.000 (77 mila 544). Severi Ettore 10 milioni (1.001.452). Sgalilli Corrado 1.850.000 (103.332). Signorini Alfredo 1.590.650 (81.973). Simoncelli Gaetano 1.690.000 (89.094). Soldati Sergio 2 milioni 150.000 (128.178). Soldatini Fernando 2 milioni 438.000 (156.012). Spinosa Agostino 1 milione 700.000 (89 mila 478). Tiezzi Fernando 1 milione 730.000 (95.512). Tirli Furio 1.555.000 (80.112). Tombari Umberto 2 milioni 500.000 (159 mila 984). Tonini Damiano 2 milioni 200.000 (104.636). Tesi Lodovico 2 milioni 350.000 (143 mila 160). Tosi Baldacci Bindo 2 milioni 020.000 (118.272). Tramontano Filomena m. Maiso 3 milioni 040.000 (217.002). Ulmi Piranso 2 milioni 930.000 (208 mila 156). Ulmi Ulisse 1 milione 700 mila (95.268). Vasta Rosario 1 milione 500.000 (78.108). Vozzi Giovanni 1 milione 800.000 (95 mila 854).

Leggere in ultima pagina:

Inseguita a Riotorto un'automobile pirata dopo un mortale investimento

DALLA NOSTRA PROVINCIA

Contributi ai Consorzi per le strade vicinali

La giunta della provincia ha deliberato di assegnare a consorzi per strade vicinali, partecipanti al concorso indetto sui fondi stanziati nel '61, ventitre contributi di ammontare variante tra un milione di lire e lire 250 mila.

Tali contributi vengono assegnati per lavori di costruzione, miglioramento o manutenzione di strade vicinali e come nei precedenti anni, vengono assegnati ai consorzi regolarmente costituiti e riconosciuti amministrativo e nella l'anno cui si riferisce il concorso.

I consorzi che hanno avuto assegnato il contributo sono:

Per contributo da lire 1 milione: consorzio strada Montorsaio-Pietratonda (Campagnatico-Civitella Paganico); consorzio strada Sallea 2 (Grosseto); consorzio strada Montorgiali-Polveraia (Scansano).

Per contributo da lire 500 mila: consorzio strada Aratrice (Civitella-Paganico); id. Montepò (Scansano); idem Bivio Montelletto-Fosso Angullara (Scansano); idem Corce-Sodi-Ripalo (Castel del Piano); idem Pride (Castiglione della Pescaia); id. Poggiaberi (Castiglione della Pescaia); idem Pibbianello (Semproniano); idem Cancellone (Gideni).

Per contributo da lire 250 mila: Consorzio strada Poggiale 1 e 2 (Grosseto); idem Colle di Lupo (Magliano); idem Pian di Rocca (Castiglione della Pescaia); idem Pian del Bichi (Roccastrada); idem Ortacel-Poggi (Scansano); idem Gello (Civitella Paganico); id. Valleroia (Grosseto); idem Pescala (Roccastrada); idem Valdarno (Scansano); idem Vallemaggiore (Grosseto); idem Strillaie-Principina (Grosseto); id. Lattaia (Roccastrada).

E' in corso di espletamento il concorso per i contributi ai consorzi per strade vicinali relativo ai fondi stanziati nel 1962, e che è già stato approvato dal consiglio provinciale il testo del bando per il detto concorso, relativo ai fondi stanziati per lire 20 milioni, sul bilancio del '63.

Lieve scontro fra auto e moto

Abbiamo da Piombino:

Un incidente stradale, che fortunatamente non ha causato alcuna conseguenza ai conducenti, si è verificato alle ore 13.20 di ieri presso l'incrocio formato da via Bruno Buozzi e da via Carlo Pisacane.

Un'autovettura «Austin A 40» targata TA 35238 alla cui guida si trovava il 31enne Antonio Giungato abitante a Taranto (viale Duca degli Abruzzi 39) che stava percorrendo via Bruno Buozzi è entrata in collisione, per cause ancora da stabilire, con un motociclo «Gilera 150» targato LF 30.87 condotto da Adriano Sabatelli di anni 24 abitante nella nostra città in via Giuseppe Garibaldi 47.

FIAT

Commissionaria

TOMASSINI - PEROSI

PRENOTAZIONI CONSEGNE

Via Aurelia Nord, 47-51 Tel. 26.165 GROSSETO

ANCORA LONTANA LA COMPOSIZIONE DELLA DISPUTA NELLA GIUNTA COMUNALE

Polemici i socialdemocratici per la crisi a Monteargentario

« Politica e personalismi a Porto Santo Stefano » è il titolo di un lungo comunicato diramato dall'esecutivo della federazione provinciale del PSDI in merito alla polemica scaturita in seno alla maggioranza consiliare dell'Argentario a seguito delle dimissioni del vice sindaco socialdemocratico. Papini.

Riportiamo qui di seguito il comunicato, rilasciato dal PSDI con preghiera di pubblicazione:

« L'ordine del giorno approvato dall'Assemblea della sezione della D.C. di Porto Santo Stefano domenica 12 c. m. merita una risposta ed un adeguato commento.

Rileviamo anzitutto l'assoluta incapacità della D.C. di Porto S. Stefano di discutere e di vedere il problema in termini politici, ponendo essa tutto su un piano personalistico che svilisce la disputa a piccola bega di paese mentre l'attuale crisi ha una precisa sostanza politica che invano la D. C. tenta di far dimenticare.

La D.C. trova infatti modo, nel suo lungo ordine del giorno, di non spendere una sola parola per dare una risposta a quello che è stato ed è tuttora il problema n. 1 della crisi del Comune di Monte Argentario, e cioè il problema della retrodatazione della legge sulla imposizione sull'incremento di valore delle aree fabbricabili.

Su questo argomento, sul quale la Sezione del PSDI, in due distinti ordini del giorno, ha chiaramente indicato il suo ritiro dalla maggioranza consiliare, non è dato sapere quale sia l'opinione della D.C. Tale silenzio però non inganna nessuno, perché è fin troppo ovvio che il problema è già stato risolto dalla D.C. nel senso che pur di mantenere la direzione del Comune di Monte Argentario essa è disposta a digerire e far digerire ai suoi amministrati qualunque compromesso con le forze che hanno interesse a che gli speculatori sulle aree fabbricabili non paghino l'imposta dovuta per legge.

Inoltre constatiamo come dato di malcostume che la D.C. di Porto S. Stefano, per evitare il dialogo sul piano politico ha dichiaratamente personalizzato il problema attribuendo al consigliere del PSDI Papini, ogni responsabilità, e trascurando che tutti interventi del PSDI resi noti a mezzo della stampa locale.

La D.C. dimentica che ha formato una maggioranza consiliare con un partito politico e non con delle singole persone. Forse, è suo costume lasciar gestire la cosa pubblica a titolo personale dai suoi rappresentanti, nel nostro Partito, invece, le decisioni si prendono, democraticamente, nell'assemblea degli iscritti.

La D.C. di Porto S. Stefano ha pertanto dimenticato la esistenza del PSDI e si è limitata a rivolgere offensive affermazioni nei confronti del Papini, il quale, come ebbe dovuto essere riconosciuto dai dirigenti D. C., era solo il portatore di opinioni liberamente discusse e concordate nell'interno del suo partito.

Ciò precisato, dobbiamo respingere nella maniera più recisa le malevoli insinuazioni fatte nei confronti del compagno Papini, al quale, è stata attribuita la qualifica di « scorretto ». Evidentemente per la D.C. di Porto S. Stefano è scorretto chi, dopo aver sentito gli organi del proprio partito, precisa all'opinione pubblica che non intende mantenere la carica di vice sindaco e non intende continuare a far parte di una maggioranza consiliare la quale è disposta a rinunciare ad un introito di 2-300 milioni di imposta che colpisce gli speculatori di aree fabbricabili. Se questa è la scorrettezza del Papini, riteniamo di poterla provocatoriamente convalidare ad alta voce, perché tutti i cittadini del comune di Monte Argentario possano valutare e giudicare.

La D.C. di Porto S. Stefano, con a capo il Sindaco, ha tentato in ogni modo di impedire al Consigliere Papini di esprimere pubblicamente il suo dissenso nel confronto di un provvedimento che, nel momento che sottrae alle già provate finanze del Comune di Monte Argentario una cospicua somma che potrebbe essere investita nelle tante pubbliche necessità, qualifica l'Amministrazione comunale e i prigionieri di forze conservatrici.

E ciò, oltre che ad essere in contrasto con i nostri ideali di socialdemocratici, contrasta con quel programma socialmente avanzato che venne sottoscritto nel momento in cui si formò quella maggioranza che ha sino ad oggi amministrato il Comune di Monte Argentario.

Può pertanto esser qualificato come « scorretto » chi mantiene fermi i propri impegni con l'elettorato e denuncia chi tali impegni ha dimenticato?

Infine respingiamo la calunnia sa affermazione che vorrebbe che il P.R.I. non sia stato voluto dal Papini. Tutti coloro che hanno seguito la vicenda della formazione della Giunta Comunale di Monte Argentario, possono esserci buoni testimoni che le trattative si sono svolte in sede provinciale e che, in tale sede, fummo proprio noi del PSDI che più a lungo insistemmo perché anche il P.R.I. entrasse a far parte della maggioranza.

Ma solo per la precisa volontà della D.C. di non rinunciare al sindaco, che fu giocoforza accordarsi con gli indipendenti per costituire una maggioranza che senza di essi non poteva essere raggiunta e che con il P.R.I. e senza la D.C. non avrebbe potuto formarsi.

Concludendo, il PSDI ha posto in termini politici il problema della sua permanenza nella attuale maggioranza consiliare, e ha legato tale sua permanenza all'impegno di approvare la retroattività della imposta sull'incremento di valore delle aree fabbricabili al 1o gennaio 1961, ed al ristabilimento di un corretto costume amministrativo nell'operare di gestione della cosa pubblica.

A queste nostre precise richieste, che non hanno nulla di personale, ma che discendono direttamente dalle idealità per cui militiamo nel P.S.D.I., la D.C. di Porto S. Stefano non ha risposto o, se dobbiamo dare una interpretazione al suo silenzio, ha risposto negativamente.

In questa situazione, non possiamo che pregare i nostri consiglieri comunali perché, in adempimento del deliberati della sezione, e nell'interesse della collettività comunale, rifiutino la loro adesione ad una maggioranza che ha dimenticato gli impegni assunti al momento della sua costituzione.

Qualora la D.C. sia disposta ad accettare queste nostre modeste, e, riteniamo, addirittura ovvie pregiudiziali alla sua opera, si troverà, come sempre, pronti a dare il nostro contributo nell'interesse della collettività e perché il comune di Monte Argentario possa rapidamente affrontare e risolvere i grossi problemi che ancora gli stanno di fronte ».

Cronaca di Follonica

DAL MINISTERO DEI LL. PP. AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E AL SINDACO

Garantita alla nostra città l'acqua delle fonti del Fiora

Nel pomeriggio di venerdì ha avuto luogo a Roma, presso il Ministero dei Lavori Pubblici, la tanto attesa riunione relativa all'acquedotto di Follonica.

Come noto, tale acquedotto dovrebbe costituire uno dei tronchi terminali del braccio nord dell'acquedotto del Fiora i cui lavori sono in fase di esecuzione da parte dell'Ente Maremma.

Alla riunione ministeriale hanno partecipato il presidente della Provincia Mario Ferri, il sindaco di Follonica sig. Coppola, il direttore generale dell'Ente Maremma dott. Donati e, sempre per lo stesso Ente, il dottor Santovito.

Il Ministero, a seguito di tale riunione, ha disposto perché lo Ente Maremma provveda ad aggiornare il piano esecutivo della intera opera, mediante l'esecuzione del progetto del tronco di acquedotto per Follonica, in modo da poter completare a suo tempo — senza alcuna interruzione — i lavori di tutto il braccio nord dell'acquedotto del Fiora.

Oggi al Comunale Pro Follonica - Ponte Ginori

Dopo due difficilissime trasferte dalle quali la Pro Follonica è riuscita ad uscirne con due preziosi punti sul munitissimo campo del Collesalvetti e del Rinascita di Ponsacco, questo pomeriggio alle 14,30 gli « arancioni » ritornano al Comunale per l'incontro con la non trascurabile squadra del Ponte Ginori la quale, in classifica, supera di un punto i locali.

La formazione follonichese si presenta con i ranghi completi poiché anche il mediocentro Rossetti farà la sua ricomparsa in squadra dopo la lunga assenza dovuta alla propria... luna di miele.

I giocatori convocati sono: Luti, Bicchi, Bocchigli, Berti, Baldi, Gauzzi, Ballini, Gasperini, Medoli, Ugolini, Rosselli, Santini.

Anche gli ospiti hanno annunciato la formazione tipo ciò che varrà a dare alla partita una impronta di interesse poiché ambedue le contendenti mirano a salire nella classifica per raggiungere le primissime posizioni.

La squadra « juniores » invece si recherà in trasferta, la trasferta più temibile di tutto il Campionato. Infatti questo pomeriggio se la dovrà vedere col Piombino A al « Magona » dal cui risultato dipendera per la Pro Follonica il mantenimento della prima posizione in classifica. Piombino A! Il raggiungimento di tale traguardo.

La classifica riferita alle due squadre è la seguente: Pro Follonica partite disputate 9, vinte 9, punti 18, goal realizzati 37, subiti 2. Il Piombino A partite 9 vinte 8, nulle 1, punti 17, goal realizzati 29, subiti 1.

Tali cifre bastano a confermare la viva attesa per questa partitissima. Due attacchi prolifici, due difese ermeticamente chiuse. Sarà una vera lotta a « coltello ».

Non potevamo però chiudere queste note se non citassimo il tentativo effettuato dall'U.S. Capalbio in merito alla partita Pro Follonica-Capalbio del 29 dicembre 1963 terminata col punteggio di 2-2. Tale Società, in una lettera al Comitato Regionale Toscano di Firenze, ha inteso scavalcare addirittura il contenuto del rapporto arbitrale, elencando avvenimenti accaduti durante la partita per i quali l'arbitro stesso « soprattutto per ragioni di ordine pubblico, così conclude la lettera, « non abbia potuto arbitrare con la dovuta serenità la gara » chiedendo al Comitato Regionale « di esaminare attentamente il caso » forse con la speranza di ottenere partita vinta a tavolino.

Venturina

Mostra di pittura dei pittori Toncelli

Dal 26 gennaio p.v. al 16 febbraio nelle sale del Bar Rossi De Vita, sarà aperta una mostra di quadri di Toncelli Tullio, Toncelli Corrado e Toncelli Daniele, padre e figlio.

Sarà presente, per la vernice, il professor Valentini Valerio, presidente del Centro artistico fiorentino di Palazzo Pitti in Firenze. Toncelli padre presenzierà trenta opere ad olio, con rilievo impressionistico surreale, con impressioni in massima parte sui giardini di Firenze.

Alcune opere sono già state esposte al Centro artistico fiorentino, alcune dal titolo: « Sole e vita », « Luce e sole », hanno dato adito ad ampie discussioni e sono state definite originalissime dal direttore di tale mostra. Anche Daniele presenterà ben trenta opere, tutte recenti, in massima parte nature morte e paesaggi. Tra queste saranno quelle vincenti il primo premio « Il Poggio » di Suvereto, dove appunto il nostro risultava vincitore il 6 gennaio scorso.

Saranno presentate anche opere esposte al Centro artistico fiorentino, dove il giovane concittadino prendeva parte su invito del prof. Valentini, accanto ad illustri maestri del pennello.

Un lutto

Venerdì, per scompenso cardiaco acuto, è deceduto Pietro Fiaschi, di anni 41. Invalido di guerra e gerente un avviato negozio, il Fiaschi si era accattivato la simpatia e la stima di quanti lo conoscevano per la sua affabilità, per la cordialità e onesta commerciale.

I funerali svoltisi nel pomeriggio di ieri, sabato, hanno visto stringersi attorno alla famiglia lacrime un larghissimo stuolo di amici ed estimatori, costernati ed addolorati per una così repentino morte.

Alla vedova, al giovane figlio, ai parenti tutti, giungano le più sentite condoglianze.

PROBLEMI DEL TURISMO MAREMMANO

E' nata da poco Marina di Scarlino

Sfogliando le guide turistiche della provincia di Grosseto poco o nulla trovi che si riferisca a Scarlino o, per meglio dire, alla costa scarlinese.

E' un errore, dicevamo, e madornale al quale stanno rimediando, anche se con forze punti nel loro orgoglio paesano.

A Scarlino, infatti, sta pensando che scrivendo, chiamano «Marina di Scarlino» la zona costiera che gravita attorno al vecchio Portiglioni. E forse quest'estate avremo il battesimo ufficiale con la sistemazione di cartelli e guide che invieranno a trascorrere l'estate a Marina di Scarlino.

E di alberghi di scarlinesi non ne hanno. Per troppo tempo il nome di questo giovane Comune è rimasto ignorato. Basti pensare, per esempio, ai due «camping» a sud di Follonica. Tutti sono ormai abituati ad identificarli in quella località.

Eppoi, volere o no, Scarlino è un Comune, dal vasto entroterra d'accordo, ma pur sempre prettamente marittimo, incastrato com'è fra Follonica e Castiglione della Pescaia.

Circa dodici chilometri di costa sono di pertinenza scarlinese. Una costa senz'altro invidiabile coi suoi lini e bianchi arenili, i pini immensi, le scogliere poderose nascoste fra la tipica flora maremmana di lecci e sughere.

La pineta, poi, che si snoda, fra il mare e la statale delle Collacchie, da Follonica al Bottone, è un vero trionfo di verde. Una pineta che, non è stata per nulla rovinata dalle numerose colonie sparse un po' dappertutto.

Ma nonostante le migliaia di persone registrate nell'estate scorsa a Marina di Scarlino nei due «camping», nelle colonie e nelle poche case private, qui tutto continua a rimanere approssimativo come in quelle località che, nel campo del turismo, cominciano a muovere i primi passi.

Qui, però, a nostro avviso il problema è ben diverso e questa approssimazione non deve tanto ricercarsi nei motivi derivanti dalla prima fase dello sviluppo turistico in quanto sviluppo in questo senso, sia pure in funzione e in dipendenza di Follonica, già c'è stato da molti anni. Le colonie ed i «camping» ne sono una dimostrazione.

Il problema deve identificarsi invece nel fatto che per troppo tempo il litorale scarlinese è rimasto compresso fra Follonica e Castiglione della Pescaia.

Ormai Marina di Scarlino è sorta, per lo meno nel nome tipicamente turistico e gli scarlinesi sperano molto nella prossima stagione balneare.

A parte il nome occorrono però molti cose, ma tutto, per avviare la località verso un avvenire nel campo turistico.

La parte più interessante e vastissima della località è ancora proprietà demaniale: prendiamo, per esempio, la località delle «Cotiere» — compresa fra il fiume Alma e la Statale delle Collacchie — una località dalla bellezza incomparabile. Anche questa zona occorre che venga avviata, prima che sia troppo tardi, se si vuole non sciupare.

Inoltre, nella baia di Marina di Scarlino (ovvero di Portiglioni), dovrebbe sorgere il tanto desiderato grande porto marammano. E in questa previsione non è escluso che possa trovarsi posto anche un porticciolo turistico per natanti di medio e piccolo cabotaggio, indispensabile anche per lo sviluppo dei collegamenti turistici fra il continente e le isole dell'arcipelago.

A questo problema è indiscutibilmente legato l'altro ed importante e cioè quello del drageggio della suggestiva fiumara di pontile sulla statale delle Collacchie alla foce.

Oltre al dragaggio, sulla fiumara si rende necessaria anche la costruzione di una banchina di attracco per natanti da pesca e da diporto.

La risoluzione di questo problema è importantissima e, pur ponendosi come parte del progetto per la realizzazione del porto di Scarlino, rimane sempre cosa a se stante per il fatto che ogni giorno, «in loco», crescono con impellenza le esigenze e le necessità dei pescatori - barcaioli (lampare, filaccioni, tramagli, ecc.) e di proprietari motoscafi, «cutters», «cruisers» ed altre imbarcazioni da diporto.

Ma è ovvio dire che tutti questi problemi, che irrisolti rappresenteranno un serio «handicap» allo sviluppo di Marina di Scarlino, devono essere risolti nel quadro generale dello sviluppo del Comune. Solo un costruttivo ed operante PRG della zona potrà risolvere questi problemi. Ma gli scarlinesi sia in seno all'Amministrazione comunale che alla giovane Pro Loco non stanno dormendo, certi che è lecito sì sperare ma, più che altro, lavorare e lavorare bene e sodo.

Rolando Sartori

Cronaca di Orbetello

OTTIMO IL FUNZIONAMENTO DELLA NOSTRA DELEGAZIONE

Duemila pratiche ACI in due settimane

A circa un anno dalla sua costituzione a Delegazione, l'Ufficio Recapito dell'A.C.I. di Grosseto, dislocato in Corso Italia da Orbetello, ha mostrato in pieno la propria efficienza. In queste prime settimane di gennaio, soprattutto relativamente alle operazioni di bollo.

Infatti si sono riversati nella nostra cittadina non solo, in massa, gli utenti dei paesi vicini come Porto S. Stefano, Porto Ercole, Albinia, Manciano, Talamone, ma, in gran numero, anche quelli della confinante provincia di Viterbo.

In appena due settimane, dall'affluenza di folla che in alcuni giorni ha fatto letteralmente resa davanti all'Ufficio, presumiamo da dagli impiegati, siano state espletate non meno di duemila pratiche.

Ciò che comunque da prevedersi: infatti l'istituzione di una Delegazione periferica, non solo ha evitato a moltissime noiose perdite di tempo nei capoluoghi, ma ha anche considerevolmente ridotto le distanze da percorrere.

Oggi tela alle folaghe nella laguna di levante

Dalla F.I.D.C. (Federazione Italiana della Caccia) Sezione Comunale di Orbetello, riceviamo:

« Oggi, domenica, 19 gennaio, a cura della Sezione Comunale dei cacciatori di Orbetello, verrà effettuata la tela alle folaghe nella laguna di Levante. Potranno partecipare tutti i cacciatori in possesso della tessera della Sezione cacciatori di Orbetello.

Sono ammessi soltanto i barchini da lago purché privi di motore. Su ogni barchino dovranno trovare posto due cacciatori.

Il raduno avverrà alle 8 in località « Macelli ». I partecipanti dovranno osservare scrupolosamente il regolamento di tela che verrà loro distribuito insieme al permesso. Il capo tela designato dalla Sezione dirigerà la cacciata. I permessi si rilasciano in bianco che a terra verranno rilasciati presso la Sede della Sezione ».

Portoferraio

Vita dei partiti

Riceviamo:

L'ufficio segreteria del comitato di zona del Elba del PCI comunica che lunedì 20 c. m. alle ore 18 avrà luogo a Portoferraio presso la sezione locale la riunione congiunta della segreteria del comitato di zona e la segreteria della sezione di Rio Marina».

Paurosa carambola di una «1200»

Carmelo Raciti, un giovane abitante a Portoferraio, è uscito miracolosamente illeso da un grave incidente. Il Raciti stava ritornando a bordo di una «1200» verso il centro cittadino allorché, giunto in via Nongana, ha perduto il controllo della macchina finendo dalla parte opposta della strada. Dopo aver urtato uno scooter che finiva a terra ferito di stanza, la «1200» carambolava contro una auto andando poi a schiantarsi contro le serrande di un palazzo. Dei danni alle cose urtate dall'auto non si conosce la entità. Non si conoscono le cause dello spettacolare incidente fortunatamente conclusosi senza vittime.

Corso di parto indolore

Ieri ha avuto inizio presso la sede dell'ONMI il VI corso di parto indolore.

Marciana

Carapone e carovita

Questo tema che riguarda una categoria di cittadini, da considerare senz'altro tra i più diseredati dalla fortuna meriterebbe una maggiore considerazione dato che i carapani non ha ricevute aumenti, rimanendo grosso modo alle 20 lire giornaliere pro capite che davano dieci anni fa.

Altra considerazione è che i carapani vieno dato anche ai pensionati minimi, mentre con cedendolo aumentato esclusivamente a coloro che pensioni non hanno si migliorerebbero, sia pure di poco, le condizioni di costoro.

Infine resta da considerare perché mai il carapane debba subire notevoli ritardi, come avvenuto di recente, quando sono state date le quote congiobate di sei mesi interi.

Distribuzione del latte

La distribuzione bimensile gratuita di latte agli aventi diritto per ragionati limiti di età, tarda, ancora a venire. Facciamo appello alle autorità di provvedere in questo periodo invernale, in cui le malattie per influenza, bronchiti, polmoniti ecc. rendono più necessario che mai tale provvedimento.

Ogni Giovedì su

IL TELEGRAFO

un'intera pagina

dedicata ai libri

VITA SPORTIVA GROSSETANA

Biancorossi sul campo del Rimini nella partita della resurrezione

Fra poche ore per il Grosseto in trasferta a Rimini avrà inizio la partita della sua resurrezione.

Non sembri azzardato il nostro termine che ci è venuto alla mente non a caso ma dopo un approfondito esame delle difficoltà che si dovranno affrontare e soprattutto di quanto stabilisce il calendario per le prossime partite. Del resto i nostri giocatori sono partiti con 6 vittorie in pullman con la ferma intenzione di non rientrare a mani completamente vuote.

Se si vuole che il risultato di parità conseguito a Pesaro, sette giorni or sono acquisti veramente valore, e assolutamente indispensabile per noi, il Grosseto non risulti sconfitto. Pesaro e Pistoiese, le due unità che insieme al Grosseto si trovano in acque poco tranquille per una lunga serie di battute d'arresto, giocheranno oggi rispettivamente in casa con il Pisa ed in trasferta con l'Arezzo. Tutti difficili anche per queste concorrenti derelitte e potrebbe essere quindi la volta buona per i biancorossi di fare con un risultato anche parzialmente positivo un deciso, sensibile passo in avanti. E questo senza voler considerare che anche un buon risultato di parità (difficile quanto si vuole, ma non impossibile da ottenere anche stando alle indicazioni della carta) recebbe in giallorosso iniezione sul morale dei giocatori e degli sportivi e costituirebbe la migliore base di lancio per sperare in una seconda vittoria la domenica successiva, quando calerà di turno al Comunale niente meno che la Lucchese.

Già è stato detto sugli schieramenti delle due squadre: nessuna novità per ragioni di forza maggiore, né in un campo, né nell'altro. Perdura per i biancorossi l'assenza di Cesero (molti disperano ormai sul suo ritorno in campo) e perdura anche l'assenza di Giussani che sarà sostituito da Natteri. Ma quello che più conta, oltre naturalmente alla tenuta dei reparti difensivi, è il rendimento della linea di punta. A Pesaro Zecchini e Cignani ebbero più volte sul piede la palla buona per portare la squadra in vantaggio e tutte le volte per una ragione o per l'altra gettarono al vento la favorevole occasione. Oggi le cose saranno ben diverse e sicuramente i bianco-rossi non potranno avere tante favorevoli occasioni. Ma Pesaro Rimini ha avere il piede più centrato ed andare a segno quando sarà il momento. Questo è quanto spegni gli sportivi da Zecchini, Cignani, Palazzoli, Zerlin ed anche da Falchi per l'odierna difficilissima partita.

Per meglio valutare le asperità di un simile incontro prefiamo oggi dare la parola alle cifre dopo aver annunciato che il girone di andata il Rimini fu superato nella prima di campionato, dopo una bellissima ed incerta contesa con il risultato di misura, di 2 reti a uno. I punti per i locali furono allora messi a segno da Buizza e da Natteri.

Ecco la posizione dei due ordini contendenti indicata dalla graduatoria. Il Rimini, in 8 a posizione ha 12 punti con 6 vittorie, 5 pareggi, 6 sconfitte, 16 reti utili e 15 negative. Il Grosseto in prima posizione ha attanto 11 punti con 3 vittorie, 5 pareggi, 9 sconfitte, 9 reti buone e ben 19 subite.

Si tratta di un quadro molto indicativo. Ma un quadro che può concede alla squadra ospite, ma ogni partita, è risaputo, ha una storia a se perché. Perché la palla è veramente rotonda e qualche volta riesce a sbizzarrirsi in modo tale da dare tanto fare un esempio una piena vittoria anche al Grosseto il giorno in cui (nessuno lo dimentichera tanto facilmente) quello si rivò a far visita all'Anconitana.

Queste le probabili formazioni annunciate:

GROSSETO: Di Masclo, Tresoldi, Morandi, Dominici, Nardi, Natteri, Falchi, Palazzoli, Cignani, Zecchini, Zerlin.

RIMINI: Picioli, Caretti, Barbiani, Mazzolini, Scardovi, Prenna, Morelli, Pusari, Guizzo, Furini, Pennati.

NELLA LEGA GIOVANILE

Attesa per l'incontro fra le «grandi»

Ultime ore di attesa prima del « big match » che si svolgerà questo pomeriggio allo stadio Magona tra i nerazzurri piombinesi ed i rossi maremmani: l'incontro che vale il titolo di campione di inverno si prospetta incertissimo sotto ogni punto di vista tante sono le qualità delle due formazioni. Sia il Piombino A, che si trova ad un punto diretto dai rivali di questo gli, sia il Follonica hanno dimostrato fino ad oggi di essere le formazioni che dominano in assoluto l'intero torneo.

I nerazzurri hanno conquistato nove vittorie su altrettanti incontri disputati mentre i piombinesi sono stati costretti una volta al pareggio nel confronto che il vide opposti ai campigliesi di Coveri.

Il Follonica ci viene dipinto come una macchina da goal (ne ha realizzati 38) mentre il Piombino può vantare la difesa meno permeabile avendo subito soltanto una rete. I nerazzurri hanno assoluta necessità di vittoria per poter sorpassare gli avversari al comando della graduatoria mentre agli ospiti basta un pareggio per poter mantenere l'invidiabile posizione. Il pronostico, lo abbiamo già detto, è incertissimo anche se il fattore campo fa pendere un poco la bilancia dalla parte dei locali. Da parte loro gli Amatori, reduci dagli sfortunato confronto con il Campiglia avranno di frote il Portoferraio nel primo incontro della giornata che si disputerà alle ore 9 allo stadio Magona.

I ragazzi di Vanni dovrebbero conquistare la prima vittoria di questo campionato e lasciare così, in altre mani, l'incomoda posizione di fanalino di coda.

Difficile invece il compito della Dinamo che affronterà a San Vincenzo la rappresentativa del Donoratico. I piombinesi sembrano aver ritrovato lo smalto dei giorni migliori ed un loro ritorno alla ribalta non costituirebbe una sorpresa.

Il Piombino B, che recentemente ha conosciuto soltanto sconfitte, ospitera invece il San Vincenzo. I giovanissimi di Capanna dovrebbero riprendere il loro ritmo ed il San Vincenzo non sembra in grado, almeno sulla carta, di impensierirli eccessivamente. Nell'ultimo incontro della giornata il Campiglia che ospiterà il San Carlo, non dovrebbe avere difficoltà nello agguantare l'intera posta in palio essendo troppa la differenza esistente, e sul piano individuale e su quello collettivo, tra i due complessi.

Ecco il programma e l'orario delle gare che si disputeranno quest'oggi (X giornata di campionato, ultima del girone di andata):

A Piombino - ore 9 - Amatori Portoferraio;

A Piombino - ore 10,30 - Piombino B. - San Vincenzo;

A Piombino - ore 14,30 - Piombino A - Follonica;

A Campiglia - ore 14,30 - Campiglia - San Carlo;

A San Vincenzo - ore 14,30 - Donoratico - Dinamo.

Riposa la Magona di Cecina.

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE

S. P. I.

LIVORNO - Via Grande, 77

MENTRE SI DICE CHE IL NUOVO TRAINER SARA' GLORIOSO

Iniziati gli allenamenti dei giovani del base-ball

Il base-ball è sport da estate, che vuole il sole ed i campi asciutti.

In America fa impazzire i milioni di tifosi sotto il sollecone, ed anche in Italia richiama gli affezionados dalla tarda primavera in poi. Ma per far bene d'estate è necessario lavorare d'inverno. Questo devono aver pensato i giovani del Base-ball Club Grosseto, che hanno già iniziato gli allenamenti da qualche settimana.

Per ora, si tratta solo di fare della ginnastica di curare la messa a punto del fisico, di sciogliere i muscoli e gli allenamenti si svolgono al Palazzetto dello Sport, nel dopo-cena di ogni mercoledì e venerdì. Tra poco, però, entreranno in ballo le mazze e le palle, ed allora inizierà per i bannovesi la solita affannosa ricerca di uno spiazzo per gli allenamenti, in attesa che il tanto sospirato campo di Marina diventa una realtà.

Ma, con ogni probabilità, inizierà contemporaneamente per i giovani base-ball una nuova agestione tecnica. Pare proprio che Giulio Glorioso, il più celebre dei baseballisti italiani, affinati da lunghi soggiorni nel scampus delle migliori squadre professionisti degli USA, si interesserà alla nostra della conduzione della squadra.

I dirigenti del BBC hanno di mira un programma ambizioso, che quello di raggiungere la serie A, sfumato per un soffio (e per una buona dose di sfortuna) lo scorso anno. Nulla vuole